

Peppo Pellegrini torna sulla panchina del Rugby Varese

Pubblicato: Lunedì 15 Giugno 2020



La **conferma di Mario Galante**, l'**addio di Stefano Pella** e soprattutto il ritorno in panchina, con compiti da head coach, di **Peppo Pellegrini**. Sono queste le principali novità dal punto di vista degli staff tecnici per il **Rugby Varese**: il club biancorosso nella nuova stagione sportiva sarà ancora **al via del campionato di Serie B**, categoria mantenuta anche grazie al lockdown visto che i risultati sul campo non erano stati particolarmente positivi, e ha chiamato alla guida un pezzo importante della propria storia.

Pellegrini infatti vanta una **lunghissima militanza nel club che ha sede a Giubiano**: dopo le **innumerevoli presenze da giocatore** della prima squadra, è diventato nel corso degli anni **allenatore** (l'ultima volta **tra il 2011 e il 2012 per sostituire Akurangi**) e **dirigente** con diversi incarichi; dalla prossima estate tornerà a guidare il gruppo senior affiancato da Galante, ormai da tempo altro grande punto fermo della società biancorossa. **Pella invece** lascerà il mondo ovale varesino, entrando però a far parte dei **quadri federali**.

«Per me **Peppo è il motivo per cui ho imparato qualcosa di rugby** – ha detto il **presidente Francesco Pierantozzi** nell'annunciare alla squadra la scelta di Pellegrini – Quando feci la telecronaca della finale della Coppa del Mondo (Pierantozzi è apprezzato giornalista di questa disciplina e lavora a Sky ndr), finita la partita, gli scrissi un messaggio per ringraziarlo, perché grazie a lui ho conosciuto una serie di cose che altrimenti non avrei saputo apprezzare».

Oltre a Pellegrini e Galante, lo staff della prima squadra comprenderà anche Giovanni Soldini e

Leonardo Bianchi: la nuova struttura tecnica sarà **ufficialmente attiva dal prossimo primo luglio**. «Ci auguriamo un percorso piacevole, di essere competitivi, di essere amici e di divertirci facendo le cose seriamente» ha detto Pellegrini ai giocatori. «**Se non si è seri o se non ci si diverte, allora la situazione non mi piace**. Ora aspettiamo le notizie sulla ripartenza, sperando siano positive, ma purtroppo ciò non dipende da noi». Il neo-tecnico ha poi citato un grande coach neozelandese, Bill Freeman (colui che negli anni Ottanta fece da tramite per far arrivare a Varese giocatori del calibro di Alan Crowley) e spiegato: «**Il primo allenamento si fa nel cuore e nella testa**: se il primo non è buono quelli che seguono non possono essere fatti bene».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it